

Di scuolain scuola



Mari.sta.eli è una stazione militare che nasce 60 anni fa ad Augusta, oggi ne esistono tre: a La Spezia, a Catania, a Grottaglie, che svolgono operazioni in ogni parte del Mondo.

Questa base militare è anche una scuola in cui tanti i ragazzi imparano a diventare tecnici manutentori, **meccanici** che controllano il buon funzionamento di leve, turbine, turbomotori e **avionici**, i tecnici che si occupano della parte elettrica, elettronica

Vengono formati anche gli specialisti, gli **operatori di volo** che provengono da scuole americane, in Texas e si formano in questa base per le indicazioni meccaniche.

I ragazzi delle classi quinte e delle classi terze dell'indirizzo Aeronautico, che hanno visitato Maristaeli giorno 07 e giorno 14 dicembre, seguono ammaliati gli interventi del Comandante Pulvirenti, del Luogotenente Mannoni che li incoraggiano e rispettano la loro acerba reticenza, sostenendo che "Non ci sono domande stupide"!

Il percorso prevede una prima tappa nell'aula multimediale che usano gli allievi della scuola per le lezioni con esercizi interattivi e di ricerca sulle avarie, attività per l'individuazione ed il riconoscimento di pezzi specifici, task targhet sull'obiettivo da raggiungere



Segue la visita della sezione manutenzione dove il primo concetto è quello dell'importanza di guardare con gli occhi e guardare con le mani, cioè dell'importanza di mettere in pratica le lezioni teoriche e multimediali apprese durante il percorso di apprendimento.



Le parti teorica, multimediale, operativa rimandano l'una all'altra e si compenetrano, vivificandosi ed assumendo senso&significato, perché bisogna assicurare l'efficacia dei percorsi di studio.

E poi i ragazzi si sentono ripetere, a più riprese..... è una vita molto bella, la nostra, ma che richiede molti sacrifici e la valigia sempre pronta.

Terza tappa "i simulatori di volo" dove troviamo degli allievi che sono prossimi agli esami, hanno completato il loro percorso di studi, Radaristi che utilizzano le consolle sugli elicotteri.



L'accento qui viene posto sull'importanza di essere responsabili, sulla figura dell'operatore di recupero nautico che si occupa di salvataggio. Non ultimo il lavoro di squadra, che non è un

punto di partenza ma un punto d'arrivo, tanto più che sull'elicottero il rapporto non è formale, si deve creare coesione, altrimenti non si vola
Non c'è un io prima di te o un te prima di me, c'è il NOI.
E con un saluto in cui i ragazzi vengono esortati a portare nelle loro Famiglie il senso della giornata vissuta, si conclude un momento di Scuola che vuole imparare a VOLARE.

